



30 Settembre 2025

Indice

Hydronet si aggiudica la Call4Solutions X NEXTGEO: l'innovazione in realtà aumentata per la Blue Economy informatorenave.it - 22/09/2025	3
Call4Solutions X NEXTGEO: Hydronet è la startup vincitrice Bitmat.it - 22/09/2025	5
Hydronet si aggiudica la Call4Solutions X NEXTGEO economiaitaliana.it - 22/09/2025	8
Hydronet vince la Call4Solutions X NEXTGEO, realtà aumentata e AI per rivoluzionare il rilevamento subacqueo ilgiornaleditalia.it - 22/09/2025	10
Hydronet si aggiudica la Call4Solutions X NEXTGEO napolivillage.com - 22/09/2025	12
Hydronet trionfa nella Call4Solutions X NEXTGEO con innovazioni in realtà aumentata rassegnabusiness.news - 23/09/2025	14
Fabbrica dell'Innovazione: Hydronet si aggiudica la Call4Solutions X NEXTGEO primomagazine.net - 29/09/2025	16



Hydronet si aggiudica la Call4Solutions X NEXTGEO: l'innovazione in realtà aumentata per la Blue Economy



Si è svolto presso la Fabbrica Italiana dell'Innovazione l'evento conclusivo della Call4Solutions X NEXTGEO, iniziativa promossa da NextGeo in collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center

A Napoli la Call4Solutions X NEXTGEO, promosso da Fabbrica Italiana dell'Innovazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center per Next Geosolutions

Lanciata a inizio anno, la Call4Solutions aveva come obiettivo la selezione di soluzioni basate sulla realtà aumentata per:

l'integrazione in tempo reale di dati e video provenienti da ROV (Remotely Operated Vehicles) in scenari subacquei complessi; il supporto all'identificazione sicura di target e ordigni bellici mediante overlay informativi in AR.

L'iniziativa ha raccolto candidature da startup e PMI, provenienti da 5 Paesi (Italia, Spagna, Polonia, Inghilterra, Germania), confermando l'importanza dell'open innovation, anche nel settore della Blue Economy. Tra queste, è stata selezionata come vincitrice Hydronet, azienda innovativa che dispone di una tecnologia software-defined e basata su Artificial Intelligence per abilitare sistemi e reti di



rilevamento sottomarino. La sua mission è portare Internet sott'acqua per favorire la crescita della Blue Economy.

Commentando il risultato, Giovanni Ranieri, CEO di Next Geosolutions, ha sottolineato:

«Con questa Call4Solutions abbiamo voluto intercettare le migliori competenze tecnologiche emergenti per affrontare una sfida concreta nel nostro settore. L'adesione internazionale ricevuta e, soprattutto, la qualità delle proposte confermano quanto l'open innovation rappresenti oggi una leva strategica anche per industrie altamente specialistiche come la nostra. La proposta di Hydronet ci ha colpiti per la visione applicativa e il potenziale di integrazione nei nostri flussi operativi. Siamo entusiasti di avviare con loro un percorso di sperimentazione e di sviluppo con l'obiettivo di portare sul campo, in tempi rapidi, soluzioni capaci di generare valore reale per il settore della Blue Economy».

Dopo i saluti istituzionali, i lavori si sono aperti con la presentazione da parte di Intesa Sanpaolo Innovation Center del Report "Verso la Circular Blue Economy".

«Siamo orgogliosi di aver contribuito a questo importante progetto di open innovation con un primario cliente del Gruppo Intesa Sanpaolo, realtà leader nel settore delle ispezioni marine. – afferma Alessandro Balboni, Head of Innovation Business Development di Intesa Sanpaolo Innovation Center. «È un passo concreto per portare soluzioni innovative in un comparto strategico, dove tecnologia e sostenibilità devono andare di pari passo. La collaborazione con Fabbrica Italiana dell'Innovazione è stata decisiva per unire visione territoriale e competenze tecniche distintive. Questa sinergia rappresenta la chiave per accelerare l'impatto e creare valore condiviso. È un modello che dimostra come innovazione applicata e cooperazione possano generare risultati tangibili».

Particolare attenzione ha suscitato la tavola rotonda moderata da Fabrizio Monticelli, Presidente della Fabbrica Italiana dell'Innovazione e coordinatore Marelab, durante la quale è stato presentato il nuovo corso di formazione per la figura del Tecnico di Rilevamento, promosso da Next Geosolutions insieme a Marelab. Al momento di confronto hanno partecipato anche il Prof. Giorgio Budillon dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e Fabio Galeotti, Chief Technology Officer, Next Geosolutions, con l'intervento dell'Assessore alla Formazione professionale della Regione Campania, Armida Filippelli.

A margine della discussione, Monticelli ha ricordato: «Con questa Call abbiamo rafforzato la nostra missione di incubatore certificato internazionale, specializzato nella Blue Economy, nella Green Economy e nelle Industrie Culturali e Creative. Il settore underwater rappresenta oggi una delle frontiere più promettenti dell'innovazione tecnologica, con applicazioni che spaziano dalla sicurezza alle infrastrutture marine, fino alla sostenibilità ambientale. In questo contesto, la capacità di mettere in rete startup, PMI e grandi aziende in un percorso di open innovation non è solo un esercizio di collaborazione, ma un fattore concreto di crescita per il territorio e di competitività per l'intero sistema Paese».

NextGeo, in qualità di promotore, ha inoltre annunciato l'avvio di un'attività di collaborazione e studio preliminare su un case study specifico, che sarà sviluppato con il coinvolgimento diretto della startup vincitrice.

Call4Solutions X NEXTGEO: Hydronet è la startup vincitrice

La Call4Solutions mirava a selezionare soluzioni basate sulla realtà aumentata. Tra le candidature provenienti da 5 Paesi, ha vinto Hydronet



La Call4Solutions mirava a selezionare soluzioni basate sulla realtà aumentata. Tra le candidature provenienti da 5 Paesi, è stata scelta come vincitrice Hydronet Personalizza le preferenze di consenso

Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzati come "Necessari" vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito....

Sempre attivi

I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi.

Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali.

I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti.

I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc.

I cookie per le prestazioni vengono utilizzati per comprendere e analizzare gli indici di prestazione chiave del sito Web che aiutano a fornire ai visitatori un'esperienza utente migliore.



> 22 settembre 2025

PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €7.87
REACH: 543

CATEGORIA DEL SITO WEB: Computers Electronics and Technology/Computers
VISITE MENSILI: 16523.77
AUTORE:
URL: www.bitmat.it



> [Versione Online](#)

I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria.

Altri cookie non categorizzati sono quelli che vengono analizzati e non sono stati ancora classificati in una categoria.

Si è svolto presso la Fabbrica Italiana dell'Innovazione l'evento conclusivo della Call4Solutions X NEXTGEO , iniziativa promossa da NextGeo – gruppo operante a livello internazionale nel campo delle geoscienze marine e dei servizi di supporto alle costruzioni offshore principalmente nel settore energetico , in collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center

Lanciata a inizio anno, la Call4Solutions aveva come obiettivo la selezione di soluzioni basate sulla realtà aumentata per:

l'integrazione in tempo reale di dati e video provenienti da ROV (Remotely Operated Vehicles) in scenari subacquei complessi;

il supporto all' identificazione sicura di target e ordigni bellici mediante overlay informativi in AR.

Hydronet si aggiudica la Call4Solutions X NEXTGEO: l'innovazione in realtà aumentata per la Blue Economy

L'iniziativa ha raccolto candidature da startup e PMI , provenienti da 5 Paesi (Italia, Spagna, Polonia, Inghilterra, Germania) , confermando l'importanza dell'open innovation, anche nel settore della Blue Economy. Tra queste, è stata selezionata come vincitrice Hydronet , azienda innovativa che dispone di una tecnologia software-defined e basata su Artificial Intelligence per abilitare sistemi e reti di rilevamento sottomarino. La sua mission è portare Internet sott'acqua per favorire la crescita della Blue Economy.

Commentando il risultato, Giovanni Ranieri , CEO di Next Geosolutions , ha sottolineato: “ Con questa Call4Solutions abbiamo voluto intercettare le migliori competenze tecnologiche emergenti per affrontare una sfida concreta nel nostro settore. L'adesione internazionale ricevuta e, soprattutto, la qualità delle proposte confermano quanto l'open innovation rappresenti oggi una leva strategica anche per industrie altamente specialistiche come la nostra. La proposta di Hydronet ci ha colpiti per la visione applicativa e il potenziale di integrazione nei nostri flussi operativi. Siamo entusiasti di avviare con loro un percorso di sperimentazione e di sviluppo con l'obiettivo di portare sul campo, in tempi rapidi, soluzioni capaci di generare valore reale per il settore della Blue Economy”.

Dopo i saluti istituzionali, i lavori si sono aperti con la presentazione da parte di Intesa Sanpaolo Innovation Center del Report “Verso la Circular Blue Economy”

“ Siamo orgogliosi di aver contribuito a questo importante progetto di open innovation con un primario cliente del Gruppo Intesa Sanpaolo, realtà leader nel settore delle ispezioni marine ”, afferma Alessandro Balboni, Head of Innovation Business Development di Intesa Sanpaolo Innovation Center . “ È un passo concreto per portare soluzioni innovative in un comparto strategico, dove tecnologia e sostenibilità devono andare di pari passo. La collaborazione con Fabbrica Italiana dell' Innovazione è stata decisiva per unire visione territoriale e competenze tecniche distintive. Questa sinergia rappresenta la chiave per accelerare l'impatto e creare valore condiviso. È un



> 22 settembre 2025

PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €7.87
REACH: 543

CATEGORIA DEL SITO WEB: Computers Electronics and
Technology/Computers **VISITE MENSILI:** 16523.77
AUTORE:
URL: www.bitmat.it



> [Versione Online](#)

modello che dimostra come innovazione applicata e cooperazione possano generare risultati tangibili”.

La tavola rotonda

Particolare attenzione ha suscitato alla Call4Solutions la tavola rotonda moderata da Fabrizio Monticelli , Presidente della Fabbrica Italiana dell'Innovazione e coordinatore Marelab , durante la quale è stato presentato il nuovo corso di formazione per la figura del Tecnico di Rilevamento , promosso da Next Geosolutions insieme a Marelab . Al momento di confronto hanno partecipato anche il Prof. Giorgio Budillon dell' Università degli Studi di Napoli “Parthenope” e Fabio Galeotti, Chief Technology Officer, Next Geosolutions, con l'intervento dell'Assessore alla Formazione professionale della Regione Campania, Armida Filipelli

A margine della discussione, Fabrizio Monticelli ha ricordato: “ Con la Call4Solutions abbiamo rafforzato la nostra missione di incubatore certificato internazionale, specializzato nella Blue Economy , nella Green Economy e nelle Industrie Culturali e Creative . Il settore underwater rappresenta oggi una delle frontiere più promettenti dell'innovazione tecnologica, con applicazioni che spaziano dalla sicurezza alle infrastrutture marine, fino alla sostenibilità ambientale. In questo contesto, la capacità di mettere in rete startup, PMI e grandi aziende in un percorso di open innovation non è solo un esercizio di collaborazione, ma un fattore concreto di crescita per il territorio e di competitività per l'intero sistema Paese”

NextGeo, in qualità di promotore della Call4Solutions, ha inoltre annunciato l'avvio di un'attività di collaborazione e studio preliminare su un case study specifico, che sarà sviluppato con il coinvolgimento diretto della startup vincitrice.



Hydronet si aggiudica la Call4Solutions X NEXTGEO

Si è svolto oggi presso la Fabbrica Italiana dell'Innovazione l'evento conclusivo della Call4Solutions X NEXTGEO, iniziativa promossa da NextGeo - tra i gruppi leader a livello internazionale nel campo delle geoscienze marine e dei servizi di supporto alle costruzioni offshore principalmente nel settore energetico -, in collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center. Lanciata a inizio anno, la Call4Solutions aveva come obiettivo la selezione di soluzioni basate sulla realtà aumentata per:

l'integrazione in tempo reale di dati e video provenienti da ROV (Remotely Operated Vehicles) in scenari subacquei complessi; il supporto all'identificazione sicura di target e ordigni bellici mediante overlay informativi in AR.

L'iniziativa ha raccolto candidature da startup e PMI, provenienti da 5 Paesi (Italia, Spagna, Polonia, Inghilterra, Germania), confermando l'importanza dell'open innovation, anche nel settore della Blue Economy. Tra queste, è stata selezionata come vincitrice Hydronet, azienda innovativa che dispone di una tecnologia software-defined e basata su Artificial Intelligence per abilitare sistemi e reti di rilevamento sottomarino. La sua mission è portare Internet sott'acqua per favorire la crescita della Blue Economy.

Commentando il risultato, Giovanni Ranieri, CEO di Next Geosolutions, ha sottolineato:

«Con questa Call4Solutions abbiamo voluto intercettare le migliori competenze tecnologiche emergenti per affrontare una sfida concreta nel nostro settore. L'adesione internazionale ricevuta e, soprattutto, la qualità delle proposte confermano quanto l'open innovation rappresenti oggi una leva strategica anche per industrie altamente specialistiche come la nostra. La proposta di Hydronet ci ha colpiti per la visione applicativa e il potenziale di integrazione nei nostri flussi operativi. Siamo entusiasti di avviare con loro un percorso di sperimentazione e di sviluppo con l'obiettivo di portare sul campo, in tempi rapidi, soluzioni capaci di generare valore reale per il settore della Blue Economy».

Dopo i saluti istituzionali, i lavori si sono aperti con la presentazione da parte di Intesa Sanpaolo Innovation Center del Report "Verso la Circular Blue Economy".

«Siamo orgogliosi di aver contribuito a questo importante progetto di open innovation con un primario cliente del Gruppo Intesa Sanpaolo, realtà leader nel settore delle ispezioni marine. – afferma Alessandro Balboni, Head of Innovation Business Development di Intesa Sanpaolo Innovation Center. “ È un passo concreto per portare soluzioni innovative in un comparto strategico, dove tecnologia e sostenibilità devono andare di pari passo. La collaborazione con Fabbrica Italiana dell'Innovazione è stata decisiva per unire visione territoriale e competenze tecniche distintive. Questa sinergia rappresenta la chiave per accelerare l'impatto e creare valore condiviso. È un modello che dimostra come innovazione applicata e cooperazione possano generare risultati tangibili».

Particolare attenzione ha suscitato la tavola rotonda moderata da Fabrizio Monticelli, Presidente della Fabbrica Italiana dell'Innovazione e coordinatore Marelab, durante la quale è stato presentato il

nuovo corso di formazione per la figura del Tecnico di Rilevamento, promosso da Next Geosolutions insieme a Marelab. Al momento di confronto hanno partecipato anche il Prof. Giorgio Budillon dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e Fabio Galeotti, Chief Technology Officer, Next Geosolutions, con l'intervento dell'Assessore alla Formazione professionale della Regione Campania, Armida Filipelli.

A margine della discussione, Monticelli ha ricordato: «Con questa Call abbiamo rafforzato la nostra missione di incubatore certificato internazionale, specializzato nella Blue Economy, nella Green Economy e nelle Industrie Culturali e Creative. Il settore underwater rappresenta oggi una delle frontiere più promettenti dell'innovazione tecnologica, con applicazioni che spaziano dalla sicurezza alle infrastrutture marine, fino alla sostenibilità ambientale. In questo contesto, la capacità di mettere in rete startup, PMI e grandi aziende in un percorso di open innovation non è solo un esercizio di collaborazione, ma un fattore concreto di crescita per il territorio e di competitività per l'intero sistema Paese».

NextGeo, in qualità di promotore, ha inoltre annunciato l'avvio di un'attività di collaborazione e studio preliminare su un case study specifico, che sarà sviluppato con il coinvolgimento diretto della startup vincitrice.

(riproduzione riservata)





Hydronet vince la Call4Solutions X NEXTGEO, realtà aumentata e AI per rivoluzionare il rilevamento subacqueo

Conclusa la Call promossa da NextGeo con Intesa Sanpaolo Innovation Center: premiata una soluzione AR per dati da ROV e sicurezza subacquea



Si è svolto oggi presso la Fabbrica Italiana dell'Innovazione l'evento conclusivo della Call4Solutions X NEXTGEO, iniziativa promossa da NextGeo - tra i gruppi leader a livello internazionale nel campo delle geoscienze marine e dei servizi di supporto alle costruzioni offshore principalmente nel settore energetico -, in collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center.

Lanciata a inizio anno, la Call4Solutions aveva come obiettivo la selezione di soluzioni basate sulla realtà aumentata per: l'integrazione in tempo reale di dati e video provenienti da ROV (Remotely Operated Vehicles) in scenari subacquei complessi; il supporto all'identificazione sicura di target e ordigni bellici mediante overlay informativi in AR.

L'iniziativa ha raccolto candidature da startup e PMI, provenienti da 5 Paesi (Italia, Spagna, Polonia, Inghilterra, Germania), confermando l'importanza dell'open innovation, anche nel settore della Blue Economy. Tra queste, è stata selezionata come vincitrice Hydronet, azienda innovativa che dispone di una tecnologia software-defined e basata su Artificial Intelligence per abilitare sistemi e reti di rilevamento sottomarino. La sua mission è portare Internet sott'acqua per favorire la crescita della Blue Economy.

Particolare attenzione ha suscitato la tavola rotonda moderata da Fabrizio Monticelli, Presidente della Fabbrica Italiana dell'Innovazione e coordinatore Marelab, durante la quale è stato presentato il nuovo corso di formazione per la figura del Tecnico di Rilevamento, promosso da Next Geosolutions insieme a Marelab. Al momento di confronto hanno partecipato anche il Prof. Giorgio Budillon dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e Fabio Galeotti, Chief Technology Officer, Next Geosolutions, con l'intervento dell'Assessore alla Formazione professionale della Regione Campania, Armida Filipelli.



A margine della discussione, Monticelli ha ricordato: «Con questa Call abbiamo rafforzato la nostra missione di incubatore certificato internazionale, specializzato nella Blue Economy, nella Green Economy e nelle Industrie Culturali e Creative. Il settore underwater rappresenta oggi una delle frontiere più promettenti dell'innovazione tecnologica, con applicazioni che spaziano dalla sicurezza alle infrastrutture marine, fino alla sostenibilità ambientale. In questo contesto, la capacità di mettere in rete startup, PMI e grandi aziende in un percorso di open innovation non è solo un esercizio di collaborazione, ma un fattore concreto di crescita per il territorio e di competitività per l'intero sistema Paese».

NextGeo, in qualità di promotore, ha inoltre annunciato l'avvio di un'attività di collaborazione e studio preliminare su un case study specifico, che sarà sviluppato con il coinvolgimento diretto della startup vincitrice.

Le dichiarazioni

Commentando il risultato, Giovanni Ranieri, CEO di Next Geosolutions, ha sottolineato: "Con questa Call4Solutions abbiamo voluto intercettare le migliori competenze tecnologiche emergenti per affrontare una sfida concreta nel nostro settore. L'adesione internazionale ricevuta e, soprattutto, la qualità delle proposte confermano quanto l'open innovation rappresenti oggi una leva strategica anche per industrie altamente specialistiche come la nostra. La proposta di Hydronet ci ha colpiti per la visione applicativa e il potenziale di integrazione nei nostri flussi operativi. Siamo entusiasti di avviare con loro un percorso di sperimentazione e di sviluppo con l'obiettivo di portare sul campo, in tempi rapidi, soluzioni capaci di generare valore reale per il settore della Blue Economy".

Dopo i saluti istituzionali, i lavori si sono aperti con la presentazione da parte di Intesa Sanpaolo Innovation Center del Report "Verso la Circular Blue Economy".

«Siamo orgogliosi di aver contribuito a questo importante progetto di open innovation con un primario cliente del Gruppo Intesa Sanpaolo, realtà leader nel settore delle ispezioni marine. – afferma Alessandro Balboni, Head of Innovation Business Development di Intesa Sanpaolo Innovation Center. «È un passo concreto per portare soluzioni innovative in un comparto strategico, dove tecnologia e sostenibilità devono andare di pari passo. La collaborazione con Fabbrica Italiana dell'Innovazione è stata decisiva per unire visione territoriale e competenze tecniche distintive. Questa sinergia rappresenta la chiave per accelerare l'impatto e creare valore condiviso. È un modello che dimostra come innovazione applicata e cooperazione possano generare risultati tangibili».



Hydronet si aggiudica la Call4Solutions X NEXTGEO

Si è svolto oggi presso la Fabbrica Italiana dell'Innovazione l'evento conclusivo della Call4Solutions X NEXTGEO, iniziativa promossa da NextGeo - tra i



Si è svolto oggi presso la Fabbrica Italiana dell'Innovazione l'evento conclusivo della Call4Solutions X NEXTGEO, iniziativa promossa da NextGeo – tra i gruppi leader a livello internazionale nel campo delle geoscienze marine e dei servizi di supporto alle costruzioni offshore principalmente nel settore energetico -, in collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center. Lanciata a inizio anno, la Call4Solutions aveva come obiettivo la selezione di soluzioni basate sulla realtà aumentata per:

l'integrazione in tempo reale di dati e video provenienti da ROV (Remotely Operated Vehicles) in scenari subacquei complessi; il supporto all' identificazione sicura di target e ordigni bellici mediante overlay informativi in AR.

L'iniziativa ha raccolto candidature da startup e PMI, provenienti da

5 Paesi (Italia, Spagna, Polonia, Inghilterra, Germania), confermando l'importanza dell'open innovation, anche nel settore della Blue Economy. Tra queste, è stata selezionata come vincitrice

Hydronet, azienda innovativa che dispone di una tecnologia software-defined e basata su Artificial Intelligence per abilitare sistemi e reti di rilevamento sottomarino. La sua mission è portare Internet sott'acqua per favorire la crescita della Blue Economy.

Commentando il risultato, Giovanni Ranieri, CEO di Next Geosolutions, ha sottolineato:

«Con questa Call4Solutions abbiamo voluto intercettare le migliori competenze tecnologiche emergenti per affrontare una sfida concreta nel nostro settore. L'adesione internazionale ricevuta e, soprattutto, la qualità delle proposte confermano quanto l'open innovation rappresenti oggi una leva strategica anche per industrie altamente specialistiche come la nostra. La proposta di Hydronet ci ha



colpiti per la visione applicativa e il potenziale di integrazione nei nostri flussi operativi. Siamo entusiasti di avviare con loro un percorso di sperimentazione e di sviluppo con l'obiettivo di portare sul campo, in tempi rapidi, soluzioni capaci di generare valore reale per il settore della Blue Economy».

Dopo i saluti istituzionali, i lavori si sono aperti con la presentazione da parte di Intesa Sanpaolo Innovation Center del Report "Verso la Circular Blue Economy".

«Siamo orgogliosi di aver contribuito a questo importante progetto di open innovation con un primario cliente del Gruppo Intesa Sanpaolo, realtà leader nel settore delle ispezioni marine. – afferma

Alessandro Balboni, Head of Innovation Business Development di Intesa Sanpaolo Innovation Center. « È un passo concreto per portare soluzioni innovative in un comparto strategico, dove tecnologia e sostenibilità devono andare di pari passo. La collaborazione con Fabbrica Italiana dell'Innovazione è stata decisiva per unire visione territoriale e competenze tecniche distintive. Questa sinergia rappresenta la chiave per accelerare l'impatto e creare valore condiviso. È un modello che dimostra come innovazione applicata e cooperazione possano generare risultati tangibili».

Particolare attenzione ha suscitato la tavola rotonda moderata da Fabrizio Monticelli, Presidente della Fabbrica Italiana dell'Innovazione e coordinatore Marelab, durante la quale è stato presentato il nuovo corso di formazione per la figura del Tecnico di Rilevamento, promosso da Next Geosolutions insieme a Marelab. Al momento di confronto hanno partecipato anche il Prof. Giorgio Budillon dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e Fabio Galeotti, Chief Technology Officer, Next Geosolutions, con l'intervento dell'Assessore alla Formazione professionale della Regione Campania, Armida Filipelli.

A margine della discussione, Monticelli ha ricordato: «Con questa Call abbiamo rafforzato la nostra missione di incubatore certificato internazionale, specializzato nella Blue Economy, nella Green Economy e nelle Industrie Culturali e Creative. Il settore underwater rappresenta oggi una delle frontiere più promettenti dell'innovazione tecnologica, con applicazioni che spaziano dalla sicurezza alle infrastrutture marine, fino alla sostenibilità ambientale. In questo contesto, la capacità di mettere in rete startup, PMI e grandi aziende in un percorso di open innovation non è solo un esercizio di collaborazione, ma un fattore concreto di crescita per il territorio e di competitività per l'intero sistema Paese».

NextGeo, in qualità di promotore, ha inoltre annunciato l'avvio di un'attività di collaborazione e studio preliminare su un case study specifico, che sarà sviluppato con il coinvolgimento diretto della startup vincitrice.



Hydronet trionfa nella Call4Solutions X NEXTGEO con innovazioni in realtà aumentata

Hydronet si distingue con soluzioni AR per la Blue Economy, promuovendo l'integrazione tecnologica nel settore marino.



Hydronet si distingue con soluzioni AR per la Blue Economy, promuovendo l'integrazione tecnologica nel settore marino. Il 22 settembre 2025, presso la Fabbrica Italiana dell'Innovazione a Napoli, si è tenuto l'evento conclusivo della Call4Solutions X NEXTGEO . Questa iniziativa, promossa da Next Geosolutions in collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center , ha avuto come obiettivo la selezione di soluzioni innovative basate sulla realtà aumentata per applicazioni nel settore marino.

Lanciata a inizio anno, la Call4Solutions ha raccolto candidature da startup e PMI provenienti da 5 Paesi , tra cui Italia, Spagna, Polonia, Inghilterra e Germania. Tra le proposte ricevute, Hydronet si è distinta come vincitrice grazie alla sua tecnologia basata su Artificial Intelligence , progettata per abilitare sistemi di rilevamento sottomarino.

Giovanni Ranieri , CEO di Next Geosolutions, ha dichiarato:

“con questa Call4Solutions abbiamo voluto intercettare le migliori competenze tecnologiche emergenti per affrontare una sfida concreta nel nostro settore. L'adesione internazionale ricevuta e, soprattutto, la qualità delle proposte confermano quanto l'open innovation rappresenti oggi una leva strategica anche per industrie altamente specialistiche come la nostra. La proposta di Hydronet ci ha colpiti per la visione applicativa e il potenziale di integrazione nei nostri flussi operativi. Siamo entusiasti di avviare con loro un percorso di sperimentazione e di sviluppo con l'obiettivo di portare sul campo, in tempi rapidi, soluzioni capaci di generare valore reale per il settore della Blue Economy”.

L'evento ha visto anche la presentazione del report “ Verso la Circular Blue Economy ” da parte di Intesa Sanpaolo Innovation Center.

Alessandro Balboni , Head of Innovation Business Development, ha affermato:



“siamo orgogliosi di aver contribuito a questo importante progetto di open innovation con un primario cliente del Gruppo Intesa Sanpaolo, realtà leader nel settore delle ispezioni marine. È un passo concreto per portare soluzioni innovative in un comparto strategico, dove tecnologia e sostenibilità devono andare di pari passo.”

Durante una tavola rotonda moderata da Fabrizio Monticelli, Presidente della Fabbrica Italiana dell'Innovazione, è stato presentato un nuovo corso di formazione per Tecnici di Rilevamento. Questo corso è promosso da Next Geosolutions insieme a Marelab e ha visto la partecipazione di esperti del settore e rappresentanti istituzionali.

A margine della discussione, Monticelli ha sottolineato l'importanza dell'open innovation nel contesto della Blue Economy e delle Industrie Culturali e Creative. Ha evidenziato come il settore underwater rappresenti una delle frontiere più promettenti dell'innovazione tecnologica.



Fabbrica dell'Innovazione: Hydronet si aggiudica la Call4Solutions X NEXTGEO

Fabbrica dell'Innovazione: Hydronet si aggiudica la Call4Solutions X NEXTGEO monticelli ranieri budillon galeotti filippelli



29 settembre 2025 - Si è svolto mercoledì 17 settembre 2025 presso la Fabbrica Italiana dell'Innovazione l'evento conclusivo della Call4Solutions X NEXTGEO, iniziativa promossa da NextGeo - tra i gruppi leader a livello internazionale nel campo delle geoscienze marine e dei servizi di supporto alle costruzioni offshore principalmente nel settore energetico - in collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center. Lanciata a inizio anno, la Call4Solutions aveva come obiettivo la selezione di soluzioni basate sulla realtà aumentata per: l'integrazione in tempo reale di dati e video provenienti da ROV (Remotely Operated Vehicles) in scenari subacquei complessi e il supporto all'identificazione sicura di target e ordigni bellici mediante overlay informativi in AR. L'iniziativa ha raccolto candidature da startup e PMI, provenienti da 5 Paesi (Italia, Spagna, Polonia, Inghilterra, Germania), confermando l'importanza dell'open innovation, anche nel settore della Blue Economy. Tra queste, è stata selezionata come vincitrice Hydronet, azienda innovativa che dispone di una tecnologia software-defined e basata su Artificial Intelligence per abilitare sistemi e reti di rilevamento sottomarino. La sua mission è portare Internet sott'acqua per favorire la crescita della Blue Economy.

Commentando il risultato, Giovanni Ranieri, CEO di Next Geosolutions, ha sottolineato:

“Con questa Call4Solutions abbiamo voluto intercettare le migliori competenze tecnologiche emergenti per affrontare una sfida concreta nel nostro settore. L'adesione internazionale ricevuta e, soprattutto, la qualità delle proposte confermano quanto l'open innovation rappresenti oggi una leva strategica anche per industrie altamente specialistiche come la nostra. La proposta di Hydronet ci ha colpiti per la visione applicativa e il potenziale di integrazione nei nostri flussi operativi”.

Particolare attenzione ha suscitato la tavola rotonda moderata da Fabrizio Monticelli, Presidente della Fabbrica Italiana dell'Innovazione e coordinatore Marelab, durante la quale è stato presentato il nuovo corso di formazione per la figura del Tecnico di Rilevamento, promosso da Next Geosolutions insieme a Marelab. Al momento di confronto hanno partecipato anche il Prof. Giorgio Budillon



dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e Fabio Galeotti, Chief Technology Officer, Next Geosolutions, con l'intervento dell'Assessore alla Formazione professionale della Regione Campania, Armida Filipelli.

A margine della discussione, Monticelli ha ricordato: «Con questa Call abbiamo rafforzato la nostra missione di incubatore certificato internazionale, specializzato nella Blue Economy, nella Green Economy e nelle Industrie Culturali e Creative. Il settore underwater rappresenta oggi una delle frontiere più promettenti dell'innovazione tecnologica, con applicazioni che spaziano dalla sicurezza alle infrastrutture marine, fino alla sostenibilità ambientale. In questo contesto, la capacità di mettere in rete startup, PMI e grandi aziende in un percorso di open innovation non è solo un esercizio di collaborazione, ma un fattore concreto di crescita per il territorio e di competitività per l'intero sistema Paese.»